

25 luglio '43



(Continua da pagina 7)

confessato e comunicato. Offre una bomba a De Vecchi, che l'accetta dicendo: «Mi ricorderò di essere stato un vecchio ardito...».

Mussolini arriva alle 17,15, stanco e di cattivo umore. Ha avuto un attacco d'ulcera. Prende la parola per primo. Dice quello che tutti già sanno: la guerra va male. Ammette di essere l'uomo più detestato, anzi odiato d'Italia, il che è perfettamente logico...

Le Corporazioni, i compiti e le responsabilità stabiliti dalle nostre leggi, e invita il re ad assumersi con l'attuale comando delle Forze Armate... quella suprema iniziativa di decisione che le nostre istituzioni a lui attribuiscono...

Il dibattito si trascina, convulso, agitato, confuso. Infine si va al voto. Mussolini è battuto. Diciannove si schierano per Grandi, sette contro, uno si astiene. Farinacci vota per se stesso...

La mozione Grandi: «La dittatura ha perduto la guerra, il re deve riprendere il comando»

— dice Grandi — strappaci le aquile e gli altri ornamenti del partito, della nazione e della patria. Ma niente resa. Queste le conclusioni di un discorso durato un'ora e mezzo...

Si alzano i gerarchi, ed è un coro di lamentazioni, in gran parte scontate, ovvie, insulse, ormai vane. Le guerre i reoconti, fa uno strano effetto. Grandi come se tutti (o quasi) si fossero improvvisamente convertiti all'antifascismo...

Il primo a respingere l'idea di una guerra a oltranza, è Bottai: «una difesa tecnicamente efficace della penisola non è possibile». Poi si alza Grandi come se tutti (o quasi) si fossero improvvisamente convertiti all'antifascismo...

re. Ma è solo una stoccata. Poi, in modo finalmente esplicito, Mussolini mette sul tavolo la verità: l'odg Grandi può significare la fine del regime. «Può», ma non è detto che debba, perché i suoi rapporti con il re sono perfetti...

Il dibattito si trascina, convulso, agitato, confuso. Infine si va al voto. Mussolini è battuto. Diciannove si schierano per Grandi, sette contro, uno si astiene...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

Le stragi di Reggio e Bari

«Avevamo diffuso la parola d'ordine «Basta con la guerra», i tedeschi in Germania — testimonia Napoleone Azzolini — ed era nostro intendimento far sfiliare le 12.000 maestranze dello stabilimento (le «Reggiane» di Reggio Emilia) per le vie della città...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

Cantavano Bandiera Rossa

«Nella notte estiva si alzarono, improvvisi, i vecchi canti popolari dell'emancipazione. «Bandiera Rossa», trasmessa di padre in figlio nella lunga oppressione, dapprima incerta e stonata, si levò poi forte e sicura...

Un appello di Togliatti

Sul paese incombono oggi due grandi minacce. Una è la minaccia della Germania, dei tedeschi, i quali vogliono imporsi ad ogni costo di continuare la guerra; i quali, per impedirci di fare la pace, sono disposti ad arrivare all'occupazione del nostro territorio...



Tutto è già pronto per il suo arresto. Il tenente colonnello dei carabinieri Frignani comanda l'operazione. Lo affiancano i capitani Raffaele Aversa e Paolo Vigneri e il commissario di PS Marzano. Ai loro ordini, 50 carabinieri scelti con cura, per evitare una sparatoria con la scorta di Mussolini, la famosa «presidenziale», l'arresto dovrà avvenire «dentro», e non «fuori» della villa, come invece vorrebbe il re per una pedantesca (e grottesca) questione formale...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

La gente, in festa, è tutta nelle strade quando arriva lo sciagurato proclama di Badoglio

nessuno in pratica sa chi sia). Nelle prime ore le manifestazioni sono (o appaiono di totale adesione al re e a Badoglio). I fascisti (venti milioni di tesserati) sembrano costretti a scomparire. Il capo di S.M. della milizia, Galbati (che pure ha votato contro Grandi) mette al servizio del nuovo governo le sue truppe, compresa la divisione corazzata scelta «M». Poi si dimette, senza fare storie...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

Un appello di Togliatti

Sul paese incombono oggi due grandi minacce. Una è la minaccia della Germania, dei tedeschi, i quali vogliono imporsi ad ogni costo di continuare la guerra; i quali, per impedirci di fare la pace, sono disposti ad arrivare all'occupazione del nostro territorio...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

Un appello di Togliatti

Sul paese incombono oggi due grandi minacce. Una è la minaccia della Germania, dei tedeschi, i quali vogliono imporsi ad ogni costo di continuare la guerra; i quali, per impedirci di fare la pace, sono disposti ad arrivare all'occupazione del nostro territorio...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

Un appello di Togliatti

Sul paese incombono oggi due grandi minacce. Una è la minaccia della Germania, dei tedeschi, i quali vogliono imporsi ad ogni costo di continuare la guerra; i quali, per impedirci di fare la pace, sono disposti ad arrivare all'occupazione del nostro territorio...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

Un appello di Togliatti

Sul paese incombono oggi due grandi minacce. Una è la minaccia della Germania, dei tedeschi, i quali vogliono imporsi ad ogni costo di continuare la guerra; i quali, per impedirci di fare la pace, sono disposti ad arrivare all'occupazione del nostro territorio...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...

«Comincia adesso...» — Ma è finita la guerra? — Comincia adesso — disse incredulo. Capivo adesso i clamori notturni... Tutti correvano a Torino...